

## COMUNE DI CORIGLIANO

(Prov. di Cosenza)

**Oggetto:** Perizia di stima relativa alla Società Industria Laterizi Coriglianese

(S.I.L.C.) S.P.A.

**Committente:** S.I.L.C. S.P.A. - Amm. Giovanni Pietro Morrone

**Località:** C.da Gennarito

### 1. Premesse

Su in carico e per conto del sig. Morrone Giovanni Pietro, nato a Cortigliano Calabria il 28.06.1937 ed ivi residente in Via Alcardi n° 7, nella qualità di legale rappresentante della Società Industria Laterizi Coriglianese (S.I.L.C.) S.P.A., con sede e stabilimento in C.da Gennarito di Cortigliano Calabria, il sottoscritto ing. Antonio Francesco Vulcano, con studio tecnico in Via B. Telesio n° 5 di Rossano, iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Cosenza al n° 3245, redige la presente Relazione di perizia al fine di determinare un triplice giudizio di stima consistente nella determinazione del:

- A. Valore commerciale dell'intera attività.
- B. Costo necessario per costruire l'intera struttura e gli impianti;
- C. Valore commerciale del terreno nell'ipotesi di una dismissione totale dell'attività.

### 2. Ubicazione dello stabilimento

Lo stabilimento della S.I.L.C. S.P.A. è ubicato nel Comune di Cortigliano Calabria in zona periferica a ca. 3 Km dal centro abitato.

Confina a Sud con la Strada Statale 106, dalla quale si accede, e con terreni agricoli coltivati ad agrumi sugli altri lati.

Sorge su un'ampia area pianeggiante a valenza agrumicola in cui insistono lo stabilimento di produzione di tegole e laterizi, la palazzina degli uffici amministrativi, le zone di stoccaggio, oltre che aree a verde, parcheggi e cave di estrazione di argilla per una superficie complessiva di ca. 12.00.00 Ha.

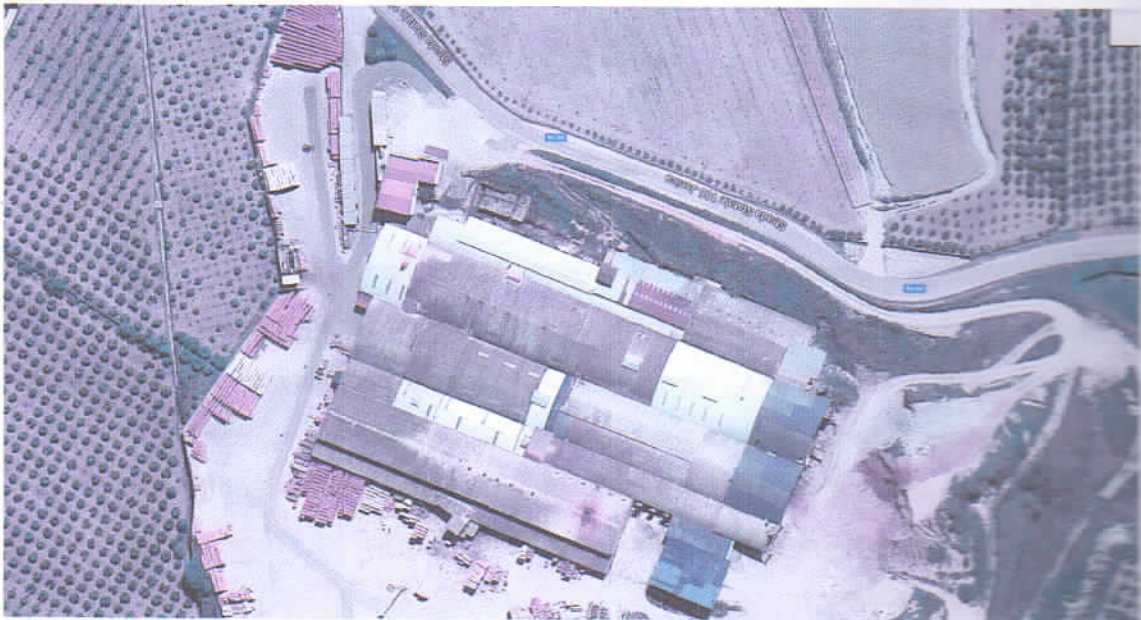


### 3. Identificazione Catastale e Destinazione Urbanistica.

L'edificio è censito al N.C.E.U. del Comune Cortigliano Calabria al foglio di mappa 104, particella 143 con destinazione d'uso D1 (opificio) e l'intera attività ricade in zona urbanistica E (Zona Agricola).

Da un punto di vista urbanistico, lo stabilimento è stato realizzato in data antecedente al 1967 fuori dalla perimetrazione urbana; tra gli anni '80, '90 e 2000 è stato oggetto di una serie di ampliamenti e ammodernamenti.

Detti lavori sono stati regolarmente autorizzati dal Comune di Cortigliano con le Concessioni Edilizie n° 19 del 14.03.1980, n° 26 del 25.06.1984 n° 68 del 09.07.1993 e n° 71 del 30.04.2001, che si allegano alla presente (Allegato n° 1).



*S.I.L.C. S.P.A.*

### 4. Descrizione dell'attività

Lo stabilimento S.I.L.C. S.P.A. svolge l'attività di produzione di tegole e mattoni forati fin dagli anni '70 in due linee di produzione distinte tra loro; in particolare la prima linea comprende la produzione di laterizi mentre la seconda comprende la produzione di tegole portoghesi, marsigliesi ed accessori per coperture.

Negli ultimi decenni la produzione ha subito una sostanziale modifica tecnologica, abbandonando i sistemi a combustione per introdurre metano, ottenendo in tal modo notevoli benefici sia in termini di risparmio di risorse che di impatto ambientale.

Inoltre recentemente la società, nel pieno rispetto delle direttive comunitarie in materia ambientale, ha ottenuto, con Decreto n° 16678 del 30.12.2014, da parte del Dipartimento



Poliche dell'Ambiente della Regione Calabria, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) che raccoglie tutte le autorizzazioni (emissioni in atmosfera, scarico dei reflui, ecc;) necessarie per l'esercizio dell'attività.

Lo stabilimento è rappresentato da un ampio capannone industriale di dimensioni massime in pianta 160 x 100 m. per una superficie complessiva di mq. 14.500 ca. E' costituito da più corpi di fabbrica realizzati in profilati di ferro su plinti di fondazione e muratura esterna in mattoni a faccia vista.

L'intera pavimentazione è realizzata con pavimento industriale.

Detti corpi sono distribuiti su un unico piano fuori terra ed sono adibiti alla trasformazione della materia prima. Le capriate dei locali sono realizzate in profilati metallici ed il manto di copertura è realizzato in lamiera grecata.

L'intera pavimentazione è realizzata con pavimento industriale.

Adiacenti a tali corpi di fabbrica vi sono delle tettoie costituite da struttura metallica e copertura in lamiera grecata, adibite allo stoccaggio dei materiali. Perimetralmente a due lati dell'edificio è stata realizzata un'ampia area pavimentata in cemento, estesa ca. 45.000 mq, destinata allo stoccaggio del materiale finito. Complessivamente si possono distinguere sette diverse aree funzionali:

- Area stoccaggio argilla;
- Area prelavazione e lavorazione argille;
- Area miscelazione;
- Area forni;
- Area impianti produttivi;
- Servizi igienici per le maestranze;
- Area stoccaggio e deposito.

La palazzina sede degli uffici amministrativi è ubicata in una struttura autonoma, realizzata con C.E. n° 71/2001, composta da un fabbricato in c.a. a due piani fuori terra in cui il piano terra, che misura una superficie di ca. 80 mq, è destinato a sala riunioni, mentre gli uffici direzionali sono localizzati nell'intero piano primo che misura ca. 280 mq.

### 5. Giudizio di stima

Il sottoscritto ingegnere, dopo aver assunto le opportune informazioni e praticato i rilievi necessari all'espletamento dell'incarico, è ora in grado di rassegnare la presente PERIZIA

#### DI STIMA.

#### A. Valore commerciale dell'intera attività

Il più probabile valore di mercato viene ricercato eseguendo la valutazione del "costo e sito" senza trascurare anche un raffronto tra il bene da stimare ed un campionario di beni analoghi di valore noto.

Per quanto concerne l'opificio, trattasi di un capannone idoneo certamente all'uso cui è destinato, ma i cui segni dell'usura sono altrettanto evidenti.

Risulta chiaro quindi che nella ricerca del più probabile valore di mercato viene inserito un coefficiente di riduzione rispetto al valore di un idoneo immobile che viene oggi costruito adoperando gli stessi materiali.

Passando alla stima diretta dell'immobile oggetto di valutazione, esteso mq. 14.500, tenuto conto delle sue caratteristiche intrinseche ed estinseche e della destinazione urbanistica, eseguiti inoltre gli opportuni accertamenti e verifiche, tenuti presenti anche i prezzi di vendita praticati in precedenti vendite di immobili che possono ritenersi simili con le dovute proporzioni, tenuto presente anche la consistenza e la superficie dell'immobile nel suo complesso, nonché quanto altro può comunemente influire sul giudizio di stima, il sottoscritto ingegnere ritiene che il valore venale in comune commercio dell'immobile precedentemente descritto è di € 2.175.000,00 così determinato:

➤ Capannone industriale esteso mq. 14.500 x € 150,00/mq = € 2.175.000,00

Si mette in evidenza che il valore assegnato di € 150,00/mq comprende anche il costo dovuto alle opere complementari quali piazzale di stoccaggio, reti tecnologiche (raccolta acque bianche, vasca di prima pioggia), ecc.

La palazzina uffici, di recente costruzione, viene valutata ad € 400,00/mq e ne consegue:

➤ Palazzina Uffici estesa mq. 360 x € 400,00/mq = € 144.000,00

In riferimento al giudizio di stima relativo alle due linee di produzioni (tegole e laterizi), si valutano preliminarmente le componenti delle due linee per poi passare al valore delle stesse complessivamente funzionali ed in sito.

Tacendo riferimento alla valutazione effettuata dalla Marcheluzzo Impianti S.r.l., società leader nella realizzazione e vendita di impianti per l'industria dei laterizi, che si allega alla



prevedere (Allegato n° 2) e da una valutazione fatta dal sottoscritto (Allegato n° 3), dalla vendita dei singoli componenti della linea fornace e della linea tegole si ricava una somma

- > Componenti linea forati (Cfr elenco Marcheluzzo Impianti) € 804.000,00
- > Componenti linea tegole (Cfr Allegato n° 3) € 1.437.500,00

Preso al valore delle due linee in sito e funzionali, per quanto attiene la linea tegole, lo scrittore ritiene che, facendo sempre riferimento alla valutazione della Marcheluzzo S.r.l., il valore commerciale da attribuire è pari da € 3.500.000,00 mentre per la linea forati si attribuisce un valore commerciale pari ad € 1.600.000,00.

In fine per le cave di estrazione, considerando la valenza agricola della zona, si attribuisce un valore di 40.000,00 €/Ha per cui si ha:

- > Cave di estrazione Ha 6,00,00 x € 40.000,00/Ha = € 240.000,00

Complessivamente si ottiene:

- > Capannone industriale € 2.175.000,00
  - > Palazzina Uffici € 144.000,00
  - > Linea forati € 1.600.000,00
  - > Linea tegole € 3.500.000,00
  - > Cave di estrazione € 240.000,00
- Sommano € 7.659.000,00



**B. Costo di costruzione**

La seguente valutazione si pone l'obiettivo di individuare il costo necessario nell'ipotesi di dover costruire alla data odierna l'intera attività quindi comprendendo l'acquisto del suolo aziendale, il costo delle opere edili e dei componenti delle due linee.

A parere dello scrivente l'importo totale è pari ad € 13.646.000,00 così distinto:

- > Suolo aziendale Ha 12,00,00 x € 40.000,00/Ha = € 480.000,00
  - > Capannone industriale esteso mq. 14.500 x € 300,00/mq = € 4.350.000,00
  - > Palazzina Uffici estesa mq. 360 x € 600,00/mq = € 216.000,00
  - > Componenti linea forati € 2.400.000,00
  - > Componenti linea tegole (Cfr Allegato n° 3) € 7.000.000,00
- Sommano € 14.446.000,00

**C Valore commerciale del terreno aziendale**

L'ultima valutazione è relativa al valore commerciale dell'intero suolo aziendale (esteso Ha 12.00,00) nell'ipotesi di dismissione dell'impianto con bonifica del terreno interessato dalle costruzioni e trasformazione in azienda agricola.

Si suppone che la demolizione riguardi essenzialmente il capannone industriale, mentre la palazzina uffici verrebbe conservata come sede amministrativa e logistica di un'ipotetica

attività agricola.

Indefinitiva si valuta:

> Suolo aziendale Ha 12.00,00 x € 40.000,00/Ha =	€ 480.000,00
> Palazzina Uffici estesa mq. 360 x € 400,00/mq =	€ 144.000,00
> A dettare demolizione e bonifica area produzione	- € 100.000,00
<b>Somma</b>	<b>€ 524.000,00</b>

Ritene il sottoscritto di aver assolto al compito affidato.

Cortigliano Calabro 12.12.2016

- II Tecnico -

Ing. Antonio F. Vulcano



# *Allegato n° 1*



COMUNE DI CORIGLIANO CALABRO  
 PROVINCIA DI COSENZA  
 AREA PER ESECUZIONE LAVORI EDILI

IL SINDACO

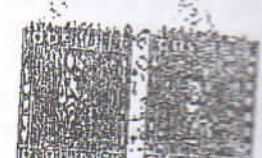
Per la domanda del Sig. Avv. Giovanni Pietro Morzone Legale rappresentante S.I.C. - S.p.A. autorizzato a costruire e ammodernamento di un complesso industriale

3/1/1980	3/1/1980	3/1/1980
3/1/1980	3/1/1980	3/1/1980
3/1/1980	3/1/1980	3/1/1980

del N. 1526  
 l'art. 10 del titolo II della legge 17 agosto 1942, N. 1150;  
 l'art. 6 - B - 67 N. 765  
 la legge Comunale e Provinciale;  
 il c.c., libro terzo, proprietà edilizia;  
 il regolamento generale per l'igiene del lavoro, approvato con R.D. 14 aprile 1927, N. 530.

IL SIG. AVV. GIOVANNI PIETRO MORZONE LEGALE RAPPRESENTANTE S.I.C. - S.p.A.

1) Che siano salvati, riservati e rispettati i diritti di terzi;  
 2) Che fabbricati non dove mai incombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti alle fabbriche e  
 dove manovre tutte le cantate atte a rinnovare ogni pericolo di danno a persone e a cose ed assicurare  
 quanto è possibile, gli incomodi che i terzi possono risentire dalle esecuzioni di tali opere;  
 3) Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con manto lungo i lati prospicienti le vie e  
 spazi pubblici;  
 4) Per eventuali occupazioni di aree statali si deve ottenere speciale autorizzazione dall'ufficio  
 Comunale. Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato a lavoro ultimato o anche  
 prima su richiesta dell'Ufficio Comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa  
 oltre un certo tempo;



Pratica N. 19



Il Consegnatario  
Corriviano Calabro, li

Il Messo Notificatore

consegnandolo a tutti gli

Il sottoscritto Messo Comunale attesa di avere notificato il presente Nullo Usa di Sig.

RELAZIA INFORMATIVA



IL SINDACO  
*[Signature]*

nome

Il Direttore dell'Ufficio Tecnico  
Ing. Francesco Luzzi

Dalla Residenza Municipale, li 14-8-1980

Allo presente si allegano in restituzione, un esemplare di ciascuna dei disegni presentati in  
doppio e virati.

Il proprietario e l'assuntore dei lavori sono entrambi responsabili di ogni eventuale inosservanza  
alle norme generali di legge e di regolamenti comunali come delle modalità esecutive fissate nella pre-  
sente forma di costruzione.

L'opera sia agibile entro 36 mesi dalla data della presente.

43) I lavori dovranno avere inizio entro 12 mesi e terminare in modo che  
il proprietario del progetto, del direttore dei lavori ed estremo titolare della licenza, con

12) Sia apposta tabella con indicazione del proprietario del progetto, del direttore dei lavori ed estremo titolare della licenza, con  
regolazione di adatti dispositivi in commercio.

11) Per evitare la fuoriuscita del gas, in caso di spegnimento della fiamma, può risultare utile  
in modo da evitare particolare natura, fuga di gas e possibilità di sfilamento del tubo stesso.

10) Per evitare la fuoriuscita del gas, in caso di spegnimento della fiamma, può risultare utile  
in modo da evitare particolare natura, fuga di gas e possibilità di sfilamento del tubo stesso.

9) Protezione della tubazione fissa metallica, nell'attraversamento delle murature con giunture in  
esterno e chiusa ermeticamente verso l'interno. Tale tubazione deve essere munita di tra-

8) Installazione della bombola g.p.l. all'esterno del locale nel quale trovasi l'apparecchio di  
cucina (fuori balconi ed in nicchie chiuse ermeticamente verso l'interno del locale ed areate

7) L'Ufficio Comunale si riserva delle tasse, speciali e degli eventuali canoni, precetti ecc. che  
potrebbero applicarsi ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti.

6) A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita del tecnico;  
con il modo da avere dimensioni tali da rendere facilmente visibili il recato od il riparo su cui è collocata

5) Gli assi di cui al paragrafo 3 ed altri ripari devono essere installati agli angoli salienti a tutta  
altezza e negli altri punti di una parete a vostra scelta da mantenersi accesa dal tramonto al levare

4) Se nel manovellare il cancello pubblico il costruttore incontrae manufatti per servizio pubblico  
per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese  
preposte per i provvedimenti del caso;



su richiesta dell'Ufficio Comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un  
 comunale. Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato a lavoro ultimato o anche prima  
 4) Per eventuali occupazioni di aree statali si deve ottenere speciale autorizzazione dall'Ufficio Co-  
 publico;  
 3) Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti la via o spazi  
 quanto è possibile, gli incomodi che i terzi possono risentire dalle esecuzioni di tali opere;  
 osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose ed assicurare  
 2) Chi fabbrica non deve mai incombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti alle fabbriche e deve  
 1) Che siano salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi;  
 quanto per il sistema costruttivo adottato, nonché sotto l'osservanza delle prescrizioni di seguito riportate:  
 Parte perché riesca solida, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati  
 da di igiene e di polizia locale in conformità al progetto presentato e secondo le migliori norme del-  
 per l'esecuzione dei lavori in cui si tratta, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edi-

~~Atta Società Industria Laterizi Coriglianese~~

**RILASCIARE CONCESSIONE EDILE**

Visa la legge 6-8-67 N. 765;  
 Vista la legge comunale e Provinciale;  
 Vista il cc., libro terzo, proprietà edilizia  
 Vista il regolamento generale per l'igiene del lavoro, approvato con R.D. 14 aprile 1927, N. 530;  
 Vista la legge N. 10 del 28-1-977;  
 Vista la reversale N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ di L. \_\_\_\_\_ per  
 \_\_\_\_\_ della polizza N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ per opere di  
 \_\_\_\_\_ primarie;

3051  
 Vista il Capo IV del titolo II della legge 17 agosto 1942, N. 1150;  
 Vista la legge 6-8-67 N. 765;  
 Vista il parere favorevole della Commissione Edilizia in data \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_/1984;  
 Vista il riferimento del Tecnico Comunale in data \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_/1984;  
 Vista il parere favorevole dell'Ufficio Sanitario in data \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_/1984;  
 Vista i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene, Polizia locale a tutela delle strade comunali  
 Vista il nulla osta rilasciato dall'Ufficio del Genio Civile di Cosenza in data \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_/1984

**IL SINDACO**

**CONCESSIONE PER ESECUZIONE LAVORI EDILI**

PROVINCIA DI COSENZA

COMUNE DI CORIGLIANO CALABRO



1638



REGISTRATO  
 REGISTRAZIONE A CORIGLIANO CALABRO  
 Mod. N. 111  
 Vol. \_\_\_\_\_  
 Mod. \_\_\_\_\_  
 DIRETTORE REGG.  
 Partito \_\_\_\_\_  
 26  
 P. 26



IL MESSO NOTIFICATORE

IL CONSEGNETARIO

Congliano Calabro, Il

consegnandolo a mani di

Il sottoscritto Messo Comunale attesta di avere notificato il presente Nulla Osta al Sig.

RELATA DI NOTIFICA

IL SINDACO  
( Ing. Esposito Costino )

Bollo

Della Residenza Municipale, Il 25/6/1984 19

Alta presente si allegano in restituzione, un esemplare di ciascuno dei disegni presentati in doppio  
nella licenza di costruzione  
Il proprietario e l'assuntore dei lavori sono entrambi responsabili di ogni eventuale inosservanza  
alle norme generali di leggi e di regolamenti comunali come delle modalità esecutive fissate nella pre-

Per evitare la fuoriuscita del gas, in caso di spegnimento della fiamma, può risultare utile l'applicazione di alcuni dispositivi in commercio.  
La tabella con indicazione del proprietario titolare della licenza, con nominativo del direttore dei lavori ed estremi dell'autorizzazione.

La tubazione fissa metallica, nell'attraversamento delle murature con guaina metal-  
lica ermeticamente verso l'interno. Tale tubazione deve essere munita di  
chiusa ermeticamente verso l'esterno e chiusa ermeticamente verso l'interno del locale nel quale trova l'apparecchio di utilizza-  
zione. La tubazione fissa metallica, nell'attraversamento delle murature con guaina metal-  
lica ermeticamente verso l'interno. Tale tubazione deve essere munita di  
chiusa ermeticamente verso l'esterno e chiusa ermeticamente verso l'interno del locale nel quale trova l'apparecchio di utilizza-  
zione.

Il costruttore incontra il servizio pubblico  
per non danneggiarli e deve dare contemporaneamente avviso alle imprese  
regolate per i provvedimenti del caso:  
3) gli angoli di cui al paragrafo 3 od altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta  
altezza e tutti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenere accessa dal tramonto al levar  
del sole, secondo l'intero praprio della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere col-  
locata in modo da avere dimensioni tali da rendere facilmente visibili il recinto od il riparo su cui è collo-



# COMUNE DI CORIGLIANO CALABRO

PROVINCIA DI COSENZA

## CONCESSIONE PER ESECUZIONE LAVORI EDILI

IL SINDACO

Vista la domanda del sig. Soc. S.I.L.O. Arm. De Iorrone G. Pietro

per essere autorizzato a costruire ristrutturazione e ammodernamento industria. Letto in questo Comune in via Località Genarito

Visti i disegni e il tipo allegati alla domanda stessa:

Sentito il parere favorevole della Commissione Edilizia in data 2.2.1993

Letto il riferimento del Tecnico Comunale in data 1.2.1993

Visto il parere favorevole dell'Ufficio Sanitario in data

Visti i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene, Polizia locale a tutela delle strade comunali:

Visto il nulla osta rilasciato dall'Ufficio del Genio Civile di Cosenza in data 16.05.1993

8425

Visto il Capo IV del titolo II della legge 17 agosto 1942, N. 1150;

Vista la legge 6-8-67 N. 765;

Vista la legge Comunale e Provinciale;

Visto il c.c., libro terzo, proprietà edilizia

Visto il regolamento generale per l'igiene del lavoro, approvato con R.D. 14 aprile 1927, N. 630;

Vista la legge N. 10 del 28-1-977;

Vista la reversale N. del di L. per opere di

Vista la polizza N. del per opere di  
urbane primarie; Vista la nov. n° 1568 del 7.7.1993 di 50.000 per DIR.

RILASCIATA CONCESSIONE EDILE

el Signor Soc. S.I.L.O. Arm. De Iorrone G. Pietro.

per l'esecuzione dei lavori in cui si tratta, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia, di igiene e di polizia locale in conformità al progetto presentato e secondo le migliori norme dell'arte perché riesca solida, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato, nonché sotto l'osservanza delle prescrizioni di seguito riportate:

1) che siano salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi;

2) Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti alle fabbriche e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose ed assicurare quanto è possibile, gli incomodi che i terzi possono risentire dalle esecuzioni di tali opere;

3) Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie o spazi pubblici;

4) Per eventuali occupazioni di aree statali si deve ottenere speciale autorizzazione dall'ufficio Comunale. Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'Ufficio Comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre certo tempo;



IL MESSO NOTIFICATORE

IL CONSENSUARIO

Corigliano Calabro, II

Il sottoscritto Messo Comunale attesta di avere notificato il presente Nulla Osta al Sig. \_\_\_\_\_ consegnandolo a tre...

RELATA DI NOTIFICA



IL CONSENSUARIO  
Il sottoscritto Messo Comunale

Dalla Residenza Municipale, II 09.07.19.93

Alla presente si allegano in restituzione, un esemplare di ciascuno dei disegni presentati in duplice copia, e una copia della licenza di costruzione. Il proprietario e l'assuntore dei lavori sono entrambi responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali di leggi e di regolamenti comunali come delle modalità esecutive fissate nella presente licenza di costruzione.

dal confine =

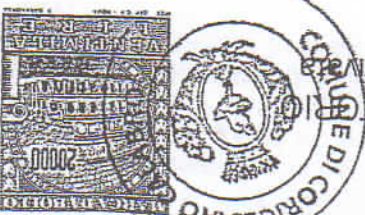
- 1) A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita del rustico;
- 2) L'Ufficio Comunale si riserva delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che risulteranno applicabili ad opere ultimata e tenore dei relativi regolamenti;
- 3) Installazione della bomba g.p.l. all'esterno del locale nel quale trovano l'apparecchio di utilizzazione (fuori balconi od in nicchie chiuse ermeticamente verso l'interno del locale ed areate direttamente verso l'esterno);
- 4) Protezione della tubazione fissa metallica, nell'attraversamento delle murature con guaina metallica ermeticamente verso l'interno. Tale tubazione deve essere munita di intercettazione del flusso. La tubazione flessibile di collegamento tra quella fissa e l'apparecchio utilizzatore deve essere realizzata con materiale resistente all'usura ed all'azione chimica del g.p.l. Le giunzioni del tubo flessibile, sia alla tubazione fissa che all'apparecchio utilizzatore, devono essere eseguite con accuratezza in modo da evitare particolare usura, fuga di gas e possibilità di sfilamento del tubo.
- 5) Per evitare la fuoriuscita del gas, in caso di spegnimento della fiamma, può risultare utile l'applicazione di edotti dispositivi in commercio.
- 6) Sia apposta tabella con indicazione del proprietario titolare della licenza, con nominativo del proprietario ed estremi dell'autorizzazione.
- 7) I lavori dovranno avere inizio entro dodici mesi a termine, in modo che l'opera sia abitabile/agibile entro ventasei mesi dalla data della presente, pena la revoca della stessa.
- 8) Condizioni che la stazione di decompressione sia posta a mt. \_\_\_\_\_ dal confine =



# CITTA' DI CORIGLIANO CALABRO

Provincia di Cosenza

SETTORE USO E ASSETTO DEL TERRITORIO  
Servizio Urbanistica - Edilizia Pubblica e Privata



- DA NOTIFICARE
- DA PUBBLICARE

## CONCESSIONE EDILIZIA N°

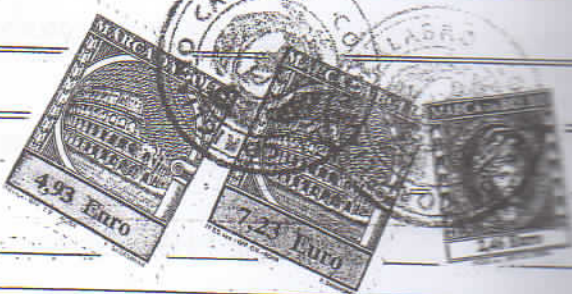
(Art. 1 Legge 28 gennaio 1977, n. 10)

### IL RESPONSABILE DEL SETTORE

..... protocollo N. 15142 ..... dalla Ditta:  
S.P. GIOVANNI PIETRO - LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SILC s.r.l.

Partita Iva: 00113310783

87064 CORIGLIANO CALABRO - CS



COMUNE DI CORIGLIANO CALABRO  
E' copia conforme all'originale

D'ordine del Sindaco  
il Funzionario incaricato  
Anna Maria Mataropoli



Partita Iva: \*  
LENFNC39A02D005N

87065 CORIGLIANO SCALO CS

esecuzione dei lavori di:

OGGETTO PER AMMODERNAMENTO ED AMPLIAMENTO DI UNA INDUSTRIA DI LATERIZI.

87064 CORIGLIANO CALABRO - C/DA GENNARITO

..... al catasto terreni/urbano al:

Mappa: 115 -

..... in qualità di: PROPRIETARIA

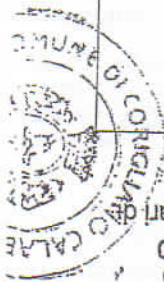
..... e leggi 17 agosto 1942, n. 1150; 6 agosto 1967, n. 765; 28 gennaio 1977, n. 10 e 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modificazioni e integrazioni;

..... del D.L. 5 ottobre 1996, n. 662; ..... in legge 4 dicembre 1993, n. 493 e successive modifiche apportate dall'art. 2, comma 60, della

..... con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265; ..... Edilizia nella seduta del 21/12/2000 e di cui al verbale n. 35



VERSAMENTO CONTRIBUTO OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIE E SECONDARIE DI F. N° 163 DEL 07/02/2001.



presentazione di polizza fidejussoria/fidejussione bancaria per l'importo di F. ....  
compreso di cui all'art. 5 della L. 10/77, ai sensi degli art. 7, comma 2 e 11, comma 1 della medesima legge;  
presentazione di polizza n. .... stipulato il ..... in data .....  
registrato n. ....  
e trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari n. ....  
VOL. ....

la somma di F. .... quale prima rata contributo oneri di urbanizzazione;  
e contemporaneamente presentazione di polizza fidejussoria/fidejussione bancaria per l'importo di  
a garanzia delle restanti rate di cui al punto precedente;  
polizza n. .... in data .....  
quale intero contributo oneri di urbanizzazione;

per quanto riguarda la corresponsione del contributo relativo agli oneri di urbanizzazione di cui all'art. 5 della  
Legge n. 10/77, mediante:

la ditta che al fine della presente concessione, la ditta interessata ha assunto agli obblighi di cui all'art. 3 della legge  
n. 10/77, n. 10 mediante:  
la ditta che l'opera di cui alla presente concessione ONON RICADE  
nei casi di concessione gratuita ai

Concordo che, in base alle vigenti norme urbanistiche ed edilizie, la destinazione d'uso compatibile per la  
presente opera è la seguente: AGRICOLA-1

Confermato dall'art. 2, comma 60, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;  
l'art. 4 del D.L. 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modifiche, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493, così  
integrato con D.P.R. 26 aprile 1993, n. 147 e con D.P.R. 16 settembre 1996, n. 610;  
l'art. 1 del Regolamento di esecuzione del codice della Strada approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 integrato  
con D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 integrato e corretto con D.Lgs. 10

del Nuovo Codice della Strada approvato con D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 447, in materia di inquinamento acustico;  
l'art. 1 del D.P.C.M. 1 marzo 1991, n. 412 sul contenimento dei consumi energetici negli edifici;  
l'art. 9 della legge 9 gennaio 1991, n. 10 e le relative norme attuative, fra cui il regolamento approvato con D.P.R. 6 dicembre  
1991, n. 104

l'art. 5 della legge 5 marzo 1990, n. 46 e il relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 104;  
l'art. 24 della legge 24 marzo 1989, n. 122 in materia di parcheggi;  
l'art. 30 della legge 30 marzo 1971, n. 118, il D.P.R. 27 luglio 1996, n. 503 e la legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104;  
l'art. 5 della legge 5 gennaio 1989, n. 13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n. 62 ed il D.M. 14 giugno 1989, n. 104;  
le norme di legge, nazionali e regionali, i regolamenti e gli strumenti regolatori in materia di  
sicurezza del lavoro, circolazione, nonché dei beni paesistico-ambientali e





per iscritto all'ufficio tecnico del comune ed ottenere il prescritto nulla osta, per il rispetto degli allineamenti stradali e delle distanze dal  
 testataria della presente concessione, a picchettata avvenuta e prima di dare inizio allo scavo delle fondazioni, dovrà darne comunicazione  
 all'ufficio del Genio Civile, onde ottenere l'abilità o l'agibilità, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. n. 22 aprile 1994 n. 425.  
 onario dovrà presentare al Sindaco, al termine dei lavori, il certificato di collaudo delle opere riportate l'attestato di avvenuto deposito  
 opere in cemento armato con allegato la dichiarazione del collaudatore designato, che attesta l'accettazione dell'incarico di collaudo; b) il  
 (96) ed alla circolare del Lavoro Pubblici 15 ottobre 1996, n. 252 AA, GG, SS, T, S. (S.O. G.U. n. 277 del 26-11-1996, n. 207) nonché  
 22 aprile 1994, n. 425 (G.U. n. 17-1994, n. 152) e in particolare: il costruttore dovrà presentare denuncia all'ex ufficio del Genio Civile prima di  
 alla legge 5 novembre 1971, n. 1086; al D.M. 14 febbraio 1992 (G.U. n. 18 marzo 1992, n. 65 S.O.); al D.M. 9 gennaio 1996 (S.O. n. 19 - G.U. n. 29  
 essere osservate le norme e disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio armato normale e precampresse ed a strutture metalliche  
 agosto 1978, n. 457, dovranno essere preventivamente concesse al comune.  
 1939 n. 1089 e 29 giugno 1939 n. 1497 ed inoltre che non riguardino interventi di restauro così come definiti dall'art. 31 lett. c) della  
 degli 1 giugno 1939 n. 1089 e 29 giugno 1939 n. 1497 ed inoltre che non riguardino interventi di restauro così come definiti dall'art. 31 lett. c) della  
 e delle destinazioni d'uso delle unità immobiliari, nonché il numero di queste ultime pagine e sempre che non si tratti di immobili vincolati ai sensi  
 comunque, dovranno essere autorizzate prima dell'ultimazione dei lavori. Le varianti che comportino modifiche della sagoma, delle superfici  
 di opera potranno solo apportarsi quelle varianti conformi agli strumenti urbanistici, ai sensi dell'art. 15 della legge 28 febbraio 1985, n. 47,  
 dei terzi devono essere salvati, riservati e rispettati in ogni fase dei lavori.  
 dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

PRESCRIZIONI GENERALI

dovrà essere richiesta una nuova concessione per la parte non ultimata  
 lavori e quindi gli stessi andranno ultimati entro la data del.....; se non ultimati nel termine  
 di ultimazione dei lavori, entro il quale l'opera deve essere abile o agibile, non può essere superiore a tre anni  
 pena la decadenza della concessione stessa,  
 dei lavori dovrà avvenire entro un anno dalla data, del rilascio della presente concessione e quindi entro la data  
 riportate e fatti salvi i diritti dei terzi.  
 locale, di circolazione, di sicurezza del lavoro ed in conformità al progetto presentato, nonché alle prescrizioni  
 lavori di cui trattarsi, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia e di urbanistica, di igiene,  
 opere e fatti salvi i diritti dei terzi.


Cod.Fisc.: 00113310783 Partita Iva: 00113310783  
 IND. C/DA GENNARITO 87064 CORIGLIANO CALABRO CS

MORONE GIOVANNI PIETRO - LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SILC S.R.L.

CONCEDE

VERSAMENTO DIRITTI DI SEGRETERIA DI € 146,920 GIUSTA REVERSALE N° 165 DEL 07/02/2001.

regole e canoni di locazione determinati ai sensi della convenzione-tipo suddetta:  
 contributo attraverso il quale il concessionario si obbliga per anni....., ad applicare prezzi di  
 del....., ai sensi dell'art. 768 della legge 28-01-1977, n. 10 per lo scorporo del  
 base della convenzione-tipo regionale o in mancanza della convenzione-tipo adottata con delibera consiliare  
 n....., il....., e trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di:  
 n..... Vol. n.....  
 n..... in data.....  
 n..... stipulato il..... del.....  
 n..... del.....

la somma di €..... quale prima rata contributo costo di costruzione;  
 della Tesoreria Comunale n. 00000000000000000000 in data..... e contemporanea presentazione  
 fidejussoria / fidejussione bancaria per l'importo di €..... a garanzia delle restanti rate di cui  
 precedente;  
 della Tesoreria Comunale n. 00000000000000000000 in data..... quale intero contributo costo di costruzione;  
 della Tesoreria Comunale n. 164..... in data 07/02/2001.....)

guarda la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione di cui all'art. 6 della legge n. 10/77,



... nella domanda di concessione il nominativo e l'indirizzo dell'impresa esecutrice dei lavori e quelli della ditta che opera, come di regola deve avvenire, la ditta è tenuta egualmente a segnalare all'ufficio tecnico comunale l'occupazione dell'impresa esecutrice o del direttore dei lavori, il titolare della concessione dovrà darne immediata notizia...

... il tecnico progettista, è tassativamente obbligatorio la continuità della direzione lavori da parte del progettista, il quale è tenuto a segnalare al Comune, prima di iniziare i lavori, la ditta esecutrice, il titolare della concessione, la data e il numero della concessione, l'oggetto dei lavori e dell'assistenza del direttore e dell'assistente dei lavori e ad ogni richiesta di vigilanza o controllo deve essere esibita la concessione edilizia e le autorizzazioni di varianti se ve ne sono. I lavori pubblici, che devono essere sempre esplicitamente e regolarmente autorizzati, si dovranno usare a norma delle norme vigenti, con ogni eventualità di danno agli impianti dei servizi pubblici e, in presenza di tali impianti, si dovrà essere avvisato all'ufficio comunale competente.

... l'occupazione delle vie e gli spazi pubblici. Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, deve essere richiesta l'occupazione all'ufficio comunale competente, con riserva di revoca qualora il Comune lo ritenesse necessario per esigenze di pubblico interesse. Le aree così occupate dovranno essere restituite nel pristino stato a lavoro ultimato o anche prima, dopo che i lavori siano stati conclusi, e gli spazi pubblici, lungo i lati prospicienti vie e pubblici, con assiti o muretti dovranno essere decorati, affittati almeno m. 2,50, dipinti a strisce bianche e rosse per tutta l'altezza e muniti di rifrangenti. Ogni angolo di strada dovrà essere munito di lanterna a vetri rossi che dovrà restare accesa dall'ora corrispondente al tramonto a quella corrispondente al sorgere del sole.

... l'articolo 10 recante "Norme in materia di uso razionale dell'energia e per il contenimento del consumo di energia negli edifici" e delle relative norme attuative (D.P.R. n. 412) ed in particolare ai sensi dell'art. 26 della legge n. 10/91 (quali l'installazione dell'impianto termico o l'installazione dell'isolante termico), per ottenere l'attestazione dell'avvenuto deposito da parte degli uffici comunali. La stessa attestazione deve essere redatta secondo il modello tipo approvato con Decreto del Ministero dell'Ind. Comm. e art. 13 dicembre 1993, n. 297 del 20-12-1993) e deve essere depositata in Comune secondo le modalità previste con Circolare 13 dicembre 1993, n. 297 dello stesso Ministero (G.U. n. 297 del 20-12-1993).

... i lavori pubblici che dovranno essere iniziati solo dopo intervenuta l'autorizzazione comunale, previo versamento delle cauzioni, saranno restituite, a garanzia del ripristino delle proprietà comunali. Le cauzioni versate dall'occupante di suolo pubblico e per gli allacci idrici e fognari, saranno restituite, a norma del regolamento, previo accettazione dell'AVV.U.T.C., che accetterà l'avvenuta restituzione in pristino dello stato delle proprietà comunali interessate.

... la costruzione dovranno adottarsi tutte le cautele (nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari) allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone e di ovviare, per quanto possibile, i disagi arrecati ai terzi comunque interessati. L'impiego di mezzi d'opera rumorosi, o comunque molesti per la quiete pubblica, dovrà essere ridotto al tempo strettamente indispensabile e comunque limitato nell'orario stabilito dalle vigenti regolamentari.

... agibilità o abitabilità di quanto edificato, deve essere proposta all'ufficio Tecnico Comunale, allegando a questa il collaudo delle opere edili, ove necessario, la dichiarazione presentata per l'iscrizione al catasto dell'immobile, restituita con l'attestazione dell'avvenuta presentazione e la dichiarazione del direttore dei lavori che certifica, sotto la responsabilità, la conformità di quanto realizzato rispetto al progetto approvato, l'avvenuta prosecuzione dei lavori e la salubrità degli ambienti, ai sensi del D.P.R. n. 425. Inoltre alla richiesta andrà allegata anche la dichiarazione di collaudo degli impianti installati, ove previsto, salvo quanto disposto dalle leggi vigenti, ai sensi dell'art. 11 della legge n. 46. Nel caso gli uffici comunali lo ritenessero necessario, verrà richiesta l'ulteriore documentazione necessaria, dal direttore dei lavori e l'Esecutore del medesimo, sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme di legge e regolamenti comunali, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione, ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 47. L'osservanza del progetto approvato e delle relative varianti, comporta l'applicazione delle sanzioni penali e amministrative di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica.

... la concessione di servizi di pubblica utilità esistenti sul sito da edificare dovranno essere spostati a cura e spese del Concessionario, che dovrà essere subordinata al rispetto del relativo piano del commercio comunale vigente. Invece, di rispettare le prescrizioni di cui:

... la legge n. 246 recante "Norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione" pubblicato sulla G.U. n. 246 del 27 giugno 1987, nonché tutte le norme vigenti relative al servizio antincendi;

... la legge n. 285 del 5 dicembre 1987, S.O. 9 recante 2 Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento;

... la legge n. 13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n. 62 ed al D.M. 14 giugno 1989, n. 236 (G.U. n. 146 del 23 giugno 1989, S.O.) recante "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" nonché alla legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104;

... la legge n. 46 (G.U. n. 59 del 12 marzo 1990) recante "Norme per la sicurezza degli impianti", in particolare agli art. 1, 2, 6, 7, 9, 10, 11 se e in quante applicabili e al relativo regolamento approvato con D.P.R. n. 447 (G.U. n. 38 del 15 febbraio 1992);

... la legge n. 57 del 8 marzo 1991 (G.U. n. 57 del 8 marzo 1991) recante "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitati e nell'ambiente esterno" e alla legge 26 ottobre 1995, n. 447 (G.U. n. 254 del 30 ottobre 1995) "Legge-quadro sull'inquinamento acustico";

1994



PAPERE POSITIVO \*\*\*\*\*  
 MOD. DE LAVORI E SUBORDINATO ALLA ACQUISIZIONE DELL'ATTESTAZIONE DI DEPOSITO DEGLI ATTI DA  
 BIELLA UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI COSENZA.  
 PAPERE SANITARIO: COME ESPRESSO DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IGIENE ASL N° 3 IN DATA  
 \*\*\*\*\*  
 COLLO COMUNALE IN DATA 18/04/2001 N°10788. \*\*\*\*\*  
 CON NOTA PROTOCOLLO N. 325 MEDICINA DEL LAVORO E N.338 DEL SERVIZIO I.G. ED ACQUISITO AL

... giorno dalla scadenza.  
 ... giorno al 180° giorno dalla scadenza, parti al 100% del contributo se lo stesso viene corrisposto dal 180° giorno  
 ... giorno al 180° giorno dalla scadenza, parti al 50% del contributo se lo stesso viene corrisposto  
 ... contributo relativo al "costo di costruzione" dovrà corrispondere una sanzione pari al 20% del contributo se  
 ... che il concessionario, ai sensi dell'art.3 della Legge n. 47/85, in caso di mancato versamento nei termini di  
 ... In caso contrario il concessionario può proseguire con i lavori programmati.  
 ... mediante apposito verbale redatto e firmato in duplice copia, alle eventuali osservazioni dell'ufficio,  
 ... alle eventuali opere di urbanizzazione primarie, realizzate, e deve uniformarsi alle eventuali osservazioni dell'ufficio,  
 ... qualunque prima di impostare le strutture di fondazione, deve richiedere all'ufficio preposto sopralluogo di verifica an-  
 ... regolamento edilizio, comma 2, per le nuove costruzioni, il concessionario ad opere di preparazione del terreno  
 ... art. 34 del D. Lgs. n. 277/91 e delle ulteriori norme specifiche aventi attinenza in materia;  
 ... o rimuovere l'amianto presente nelle strutture dell'edificio esistente sul quale si interviene con la presente con-  
 ... 1991, n. 277, il quale prescrive per l'interessato richiedente la concessione (datore di lavoro) che nel caso si



IL DICHIARANTE (FIRMA LEGGIBILE)

*[Handwritten signature]*

tutte le condizioni e prescrizioni cui il rilascio stesso è stato subordinato.

presente concessione edilizia con n. 10711 allegati e di obbligarsi all'osservanza

scritto dichiarata di aver ritirato oggi 02-05-2007 l'originale della

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE  
USO E ASSETTO DEL TERRITORIO  
Servizio Urbanistico-Fidizia Pubblica e Privata  
(Dott. Ing. Gilberto *[Handwritten name]*)



Five large empty rectangular boxes stacked vertically, likely for additional notes or attachments.

**Allegato n° 2**



Spett.le Ditta

SILC Spa  
 C.DA Gennarito snc  
 87064 Corigliano Calabro (CS)

Castelnovo di Isola Vicentina 01.06.2016

Elenco macchinari linea forati

Cassone dosatori Bongioanni mod. D70 .....	€	10.000,00
Rompizolle Bongioanni 24 RR .....	€	8.000,00
Laminatoio Bongioanni 7 LR .....	€	12.000,00
Mattoniera Bongioanni 28 MEV tubo eliciche diam. 600 .....	€	30.000,00

Chiedere :

- № 1 Forato da 8 a 9 uscite orizzontali
- № 1 Forato da 8 a 8 uscite verticali
- № 1 Forato da 10 a 3 uscite orizzontali
- № 1 Forato da 10 a 7 uscite verticali
- № 1 21 fori a 6 uscite verticali
- № 1 Termico da 15 cm a 5 uscite verticali ( 7 camere)
- № 1 Termico da 20 cm a 4 uscite verticali (9 camere)
- № 1 Termico da 25 cm a 3 uscite verticali (9 camere)
- № 1 Termico da 30 cm a 2 uscite (9 camere)
- № 1 Termico da 30 cm a 2 uscite (11 camere)
- № 1 Termico da 30 cm a 2 uscite (15 camere)
- № 1 Termico da 35 cm a 2 uscite (17 camere)
- № 1 Termico da 39 cm a 2 uscite (17 camere)
- № 1 Blocco solai H 12

N° 1 Blocco solajo H 16

N° 1 Blocco solajo H 20

N° 1 Blocco solajo H 25

N° 1 Provera da 16

N° 1 Provera da 20

N° 1 Porodur da 35 cm (20X25X35) Semiportante

N° 1 Portante Sismico 25X30X25

Carico verde CLP ( PLC S5) .....	€	80.000,00
Trasbordatore Madre-Figlia CLP (PLC S7) .....	€	10.000,00
Quadro elettrico essiccatoio forati BSA (PLC S7) .....	€	10.000,00
Scarico scaffali secchi Zamberlan (PLC S5) .....	€	12.000,00
Forno Modulo Morando D46 L mt 93 H mt3 .....	€	220.000,00
Carrì forno N° 89 .....	€	150.000,00
Trasbordatore ingresso e uscita forno .....	€	32.000,00
Brucciatori Laterali Saex N°8Pz .....	€	8.000,00
Pre-fire N° 20 Pz di cui 15 in dotazione del forno e 5 Ipa Laker .....	€	20.000,00
Brucciatore Morando Pot. Min. 200 KW Pot. Max 3960 KW ...	€	20.000,00
Displatrice Marcheluzzo .....	€	50.000,00
Scarico cotto su pedana CST .....	€	35.000,00
Reggiatrici verticali Messersì N° 3 Pz .....	€	15.000,00
Reggiatrici orizzontali Messersì N° 3 Pz .....	€	15.000,00
<b>Totale complessivo.....</b>		<b>€ 804.000,00</b>
<b>TOTALE FILIERE .....</b>	<b>€</b>	<b>67.000,00</b>



**VALUTAZIONE VOSTRO IMPIANTO PRODUZIONE DI 50 / 60.000 TEGOLE:**

Considerando che l'impianto a tegole, di cui si parla lo conosciamo, avendo installato nostre attrezzature, e conoscendo quindi la funzionalità che considererei regolare con un rendimento del 70%, e tenendo conto anche della qualità dell'argilla, darei una valutazione che oscilla dai 3 a 4 milioni di euro, per la fornace in funzione com'è al momento.

**Dario Marcheluzzo**  
**MARCHELUZZO Impianti s.r.l.**  
Via Brenta, 7  
36033 Castelnuovo di Isola (VI)  
Partita I.V.A. 03111340240



## *Allegato n° 3*



**Reporto Prelavorazione**

**N° 1 Ruspa Fiat FL9 Euro 2.500**

**N° 1 Escavatore CAT 144 Euro 4.000**

**N° 1 Pala gommata CAT 950G Euro 10.000**

Mezzi utilizzati per la preparazione di miscele di argilla, per il carico dei cassoni dosatori e per la movimentazione di argilla in cava

**N° 1 Filtro abbattimento polveri Euro 5.000**

Indosso dei macchinari che durante la lavorazione dell'argilla creano polvere, vi sono montati dei tubi per mezzo di una ventola d'aspirazione, convogliano la polvere nel filtro. Il depolveratore è a cartucce metalliche con pulizia automatica ad aria compressa in contro lavaggio, è composto da una struttura metallica, camera di depolverazione con tramoggia di scarico in bidoni di raccolta. Dispone di un'elevata efficienza di filtrazione ed una perfetta pulizia del setto filtrante con funzionamento continuo.

**N° 1 ROMPIZOLLE BONGIOANNI MOD. 24RR Euro 8.000**

Macchina essenziale per la preparazione d'argilla può ricevere le zolle dalla cava e ridurle ad una pezzatura piccola per facilitarne la lavorazione nelle fasi successive. Il rompi-zolle è costituito da una struttura metallica, dotata di due alberi contro-rotanti, equipaggiata con dischi dentati con rapporto di ingranaggio. I dischi sono intercambiabili. La macchina è dotata di un dispositivo meccanico di blocco che ha a funzione di preservare la stessa da sovraccarichi accidentali.

**N° 1 laminatoio Bongioanni mod. 7LR Euro 12.000**

Il laminatoio lamina l'argilla in particelle di pochi millimetri e viene utilizzato nel reparto di pre-lavorazione. Per una funzione ottimale è necessario un'alimentazione in tutta la larghezza dei cilindri. Per preservare l'integrità dei mantelli sui nastri trasportatori vi sono montate delle calamite per l'eliminazione di corpi ferrosi. I cilindri o mantelli sono realizzati in ghisa sferoidale e sono intercambiabili perché soggetti ad usura, la loro regolazione per lo spessore di laminazione viene fatta mediante viti di registro. Misura cilindro mm 1000 x mm 800

**N° 1 Mescolatore Bongioanni 18 ISA Euro 10.000**

Il mescolatore ha la funzione di miscelare, amalgamare e bagnare l'argilla già precedentemente ridotta ad uno spessore di pochi millimetri. La macchina è composta da una conca equipaggiata con due alberi contro-rotanti muniti di pale che miscelano l'impasto convogliandolo verso l'uscita. Le pale sono intercambiabili e trattate con materiale antiusura.

**1 Laminatoio Morando Mod. LA9**

**Euro 25.000**

Laminatoio è costituito da due grosse spalle in acciaio sulle quali sono montati due alberi che sostengono i cilindri contro-rotanti posti uno di fronte all'altro alla distanza di pochi millimetri regolabili mediante i pistoni ad olio. I cilindri sono movimentati da motori elettrici a velocità differenti in modo da tracciare l'argilla uno sulla superficie dell'altro. Nella parte inferiore vi sono montati i raschietti, realizzati in acciaio con riparto antiusura, che servono a mantenere sempre puliti i mantelli durante la laminazione. Misura cilindro mm 1200 x mm 900

**1 Cassone Dosatore Tipo Bongioanni CFD 75/5**

**EURO 5.000**

**5 Cassoni Dosatori tipo Bongioanni Mod. 70d**

Macchina a tappeto metallico utilizzati sia come cassoni primari d'argilla per gli impianti di lavorazione, con carico a mezzo pala o camion, sia come dosatore intermedio con funzione di diluizione/silo per le macchine a valle. I silos intermedi sono depositi di materiali argillosi disposti normalmente allo stabilimento e servono all'omogeneizzazione dell'umidità e permettono di mantenere l'indipendenza fra le fasi di produzione precedente e successiva al deposito. Sono dei grossi cassoni alla base dei quali vi è un tappeto metallico mobile azionato da un motore elettrico sul quale vi è montato un motor per regolarne la velocità.

**1 Laminatoio Bongioanni 6LR**

**Euro 5.000**

Laminatoio con due cilindri contro-rotanti posti uno di fronte all'altro alla distanza di pochi millimetri, viene utilizzato per lo sgretolamento di piccoli grumi d'argilla che si vengono a formare durante la sosta della miscela nei cassoni dosatori/polimone. Viene movimentato da un motore elettrico ed è dotato di un sistema meccanico di sicurezza (Ponticelli in ghisa) per preservare la macchina da sovraccarichi accidentali. Raschietti montati nella parte inferiore dei cilindri sono regolati a mezzo viti di registro. Misura cilindro mm 850 x mm 600

**Parto Produzione ed Essiccazione**

**1 Quadro elettrico essiccatoio tegole S7**

**Euro 10.000**

**1 Quadro elettrico carico scarico tegole S7**

**Euro 10.000**

**1 Quadro elettrico scarico tegole secche S7**

**Euro 10.000**

Nella totalità dei casi i quadri elettrici d'automazione, impiegano a fianco dei comuni e ormai storici relè a contattori, dei controllori programmabili (PLC), completi di software e supervisione appositamente progettati. Nella maggior parte dei casi il quadro elettrico per l'automazione della macchina è collegato con un pannello di comando tramite un cavo profibus



## N° 2 Pompe vuoto Gieffe Systems

Euro 9.000

Le pompe ad olio ad anello chiuso per la creazione del vuoto, della potenza una di 22 kw e l'altra da 7,5 kw. La degasazione dell'argilla avviene nella "camera di degasazione", dove la pressione assume valori di 100 mmHg. Lunga minori della pressione atmosferica. Tali valori sono necessari per eliminare le molecole d'aria presenti nell'impasto, di cui l'argilla si è arricchita durante la fase dell'impasto.

## N° 1 Pompa vuoto Da 7,5 kw Pneumofore

Euro 4.000

Pompa a palette rotative per la creazione del vuoto. Viene utilizzata in sostituzione a quelle ad olio durante la fase di manutenzione.

## N° 1 Mattoniera Bongioanni Mod. 28 MEV

Euro 30.000

La mattoniera è la macchina preposta a dare forma al laterizio, l'argilla finemente lavorata viene immessa nell'alimentatore, dove viene rimescolata e successivamente nell'estrusore. Nel passaggio dall'alimentatore all'estrusore viene degassata nella camera del vuoto e dopo sotto la spinta di eliche, del diametro di 500 mm, passa attraverso la bocca sulla quale è posto una filiera che darà origine ad un filone di argilla compatta e preformato. La macchina è azionata da un grosso motore elettrico al quale è collegato un convertitore per regolare la velocità di produzione.

## N° 1 Taglierina elettronica mod. C30 Meccanica 2P

Euro 15.000

La taglierina elettronica e completamente automatica ed è adatta al solo taglio del filone. La taglierina effettua il taglio con carrello in movimento pari alla velocità del filone in uscita dalla mattoniera (serve per avere un taglio quadrato). Il taglio del filone in uscita dall'estrusore avviene trasversale alla direzione di avanzamento dello stesso da destra a sinistra e viceversa, con filo armonico, o treccia. È unita di un sistema elettrico per il controllo del filo, in caso di rottura ferma la linea di estrusione ed avvisa l'operatore con una segnalazione acustica a mezzo sirena.

## N° 1 Taglierina elettromeccanica mod. C12 Meccanica 2P

Euro 12.000

La taglierina elettromeccanica completamente automatica, è adatta per il taglio del coppo trafilato a più uscite, a filone continuo con soletta, con taglio variabile e con rullo, dotata di rulliera per il collegamento alla mattoniera e del sistema per lo smussamento delle parti laterali dei coppi trafilati.

## N° 2 Presse a doppio stampo SAEX di TREVISO

Euro 380.000

(€ 190.000 Cad.)

La pressatura ad umido è comunemente utilizzata per la produzione di tegole ed altri prodotti accessori alle coperture. Previa preparazione dell'impasto comune anche ad altri processi produttivi, quali la formatura per estrusione, l'impasto ottenuto viene sottoposto a pressatura tramite pressa che conferirà la forma al laterizio in base allo stampo adottato, quindi tagliato nelle misure richieste depositato sui telai e caricato automaticamente sulle attrezzature da supporto (scaffali) verrà inviato alla successiva fase di essiccamento. Le presse, completamente automatiche, sono a tamburo rotativo a sei facciate, dove vengono posti gli stampi inferiori bloccati a mezzo di grossi bulloni. Sia pressa che prenditore sono azionati da motori a corrente continua e nella fase di pressatura si raggiungono le 120 ton di pressione. La

Produzione è variabile da un minimo di 18 ad un massimo di 25 pressate per minuto, con una produzione massima di n° 6.000 PZ/h, questa regolazione viene facilmente effettuata da pannello elettronico posto sul quadro di comando.

**N° 1 motore Siemens per pressa SAEX**

**Euro 10.000**

motore a corrente continua completo di ventola raffreddamento, gruppo freno, per pressa SAEX. (motore fuori produzione)

**N° 1 motore Siemens per prenditore Pressa SAEX**

**Euro 8.000**

motore a corrente continua completo di ventola raffreddamento e gruppo freno per prenditore pressa SAEX. (Motore fuori produzione)

**Serie di stampi e prenditori per:**

**Tegola portoghese** N° 10 matrici vulcanizzate,

30 stampi inferiori in resina, 6 prenditori completi di contro tegola;

**Tegola marsigliese** N° 5 matrici in resina, 29 stampi

inferiori in resina, 4 prenditori;

**Tegola silcoppo** N° 5 matrici in resina, 29 stampi

inferiori in resina, 5 prenditori;

**Coppo Pressato**

N° 5 matrici in gomma vulcanizzata, 28

stampi inferiori in gomma vulcanizzata, 5 prenditori;

**Colmi**

N° 5 matrici in resina, 28

stampi inferiori in resina, 2 prenditori

**Finali**

N° 1 matrice in resina, 6 stampi

inferiori in resina, 1 prenditore

**N° 1 Filiera elettronica per embrice**

**Euro 8.000**

Filiera elettronica per la produzione dell'embrice completa di piastrone per il collegamento alla bocca

mattoniera



## **№ 1 Impianto di Carico e scarico Tegole**

**Euro 50.000**

Impianto di elevata automazione per la produzione di materiale da copertura comprende :linea di taglio, linea alimentazione gallette, pressatura, carico del prodotto allo stato verde , movimentazione pianali di carico carrelli essiccatoio , movimentazione carrelli, due cercapiani uno di carico ed uno di scarico , pinza di scarico materiale secco, linea polimone per telai vuoti. La produzione dell'impianto è di circa 200 ton al giorno per due turni lavorativi. I pianali di essiccazione, ciascuno dei quali trasporta sei pezzi, vengono inseriti negli scaffali essiccatoio e successivamente trasportato nelle camere di essiccazione.

## **№ 1 Bruciatore essiccatoio in vena d'aria Morando**

**Euro 16.000**

Questo generatore di aria calda , utilizza un bruciatore a gas metano ed è possibile mandare i prodotti della combustione nell'essiccatoio insieme all'aria da riscaldare. I bruciatori in vena d'aria hanno la caratteristica principale di ottenere una carburazione ottimale che permette di raggiungere una combustione perfetta anche in presenza di grossi volumi d'aria.

## **№ 162 Scaffali essiccatoio completi di telai**

**Euro 80.000**

Lo scopo dell'essiccazione è quello di far evaporare l'umidità presente nell'impasto con cui è formato il laterizio e stabilizzare definitivamente la configurazione geometrica e conferita lora la necessaria resistenza meccanica per poter essere accatastati sui carri forno e successivamente avviati alla cottura. L'essiccatoio è del tipo statico o a camere dove vengono introdotti i prodotti da essiccare caricati negli scaffali. Lo scaffale è una struttura metallica con № 16 ripiani dove vengono adagiati № 48 telai con un carico di 288 PZ. Alla base vi sono le ruote realizzate in acciaio temprato e vengono movimentati da catenarie elettromeccaniche su binari a pavimento.

## **№ 1 Trasbordatore carrelli essiccatoio**

**Euro 8.000**

Carrellone per trasportare gli scaffali dell'essiccatoio. Movimentato da un motore elettrico con azionamenti gestiti da un inverter per marcia avanti/ indietro, a velocità variabile con rampa di accelerazione decelerazione. Sul carrello ci sono montati № 2 spintori uno meccanico ed uno idraulico che rendono il trasbordo auto caricante dalla parte essiccatoio mentre dalla parte dell'impianto tegole il carico / scarico viene effettuato dalle catenarie di movimentazione scaffali.

## **№ 1 Impianto scarico materiale secco MARCHELUZZO**

**Euro 35.000**

Impianto per lo scarico del materiale secco dai pianali. Composto da una linea di accumulo telai, tre barriere mobili con allineatore, un gruppo dentelli per il sollevamento del materiale (per facilitarne il prelievo) e da una pinza a due teste per la presa del materiale e successivo deposito sulle linee di trasporto verso l'impiante. La pinza è azionata da due motori elettrici , dotati di encoder a controllo numerico, uno per la salita/discesa l'altro per la traslazione destra/sinistra.



## **Reparto colorazione ed impiatrice carri forno**

### **N° 1 Impianto colorazione tegole**

Con questo impianto si effettua la colorazione delle tegole allo stato secco. La colorazione può essere effettuata singolarmente del tipo a goccia, a spruzzo, a polvere o contemporaneamente con due o più macchine. L'impianto è munito di due linee a cinghie che trasportano il materiale sotto le cabine di colorazione e successivamente si andrà a raggruppare nei "ragni" dell'impiatrice.

### **N° 6 Cabine a disco**

Cabine disco ad una unità centrifuga superiore per creare effetto goccia. I motori sono a rotore cavo e la struttura è completamente apribile per un facile lavaggio.

### **N° 1 Cabina Doppia aerografo monocolor**

Cabine aerografiche per effetto fiammatura con smalto o ingobbio liquido su tegola e accessori laterali. Completa di due aerografi superiori e da quattro laterali con movimentazione degli aerografi per una fiammatura stonalizzata. Completamente apribile per un facile lavaggio e con regolazione esterna della quantità di colore e nebulizzazione da utilizzare.

### **N° 1 Cabina Doppia aerografo multicolor**

Dispositivo brevettato per la realizzazione di effetti cromatici a due colori diversi, con una sola pistola e con o senza movimentazione. Completa di regolazione esterna per nebulizzazione e quantità di colore, munita di quattro aerografi laterali. Il recupero del colore in eccesso avviene per mezzo di un collegamento dalla parte bassa della macchina al cestello di sospensione.

### **N° 1 cabina Doppia per polveri**

Macchina applicatrice di engobbio a polvere. Il prodotto viene fatto cadere dalla macchina sulla parte superiore della tegola. Il sollevamento del colore avviene dalla tramoggia inferiore ai filtri di cernita per mezzo di una coclea. In entrata ed in uscita vi sono montate due cabine per l'applicazione del fissativo, per bloccare la polvere sulla tegola..

### **N° 1 quadro elettrico impianto colorazione**

**Euro 10.000**

### **N° 1 Quadro elettrico impiatrice tegole SS**

**Euro 10.000**

Nella totalità dei casi i quadri elettrici d'automazione, impiegano a fianco dei comuni e ormai storici relè a contatori, dei controlli programmabili ( PLC ), completi di software e supervisione appositamente progettati. Nella maggior parte dei casi il quadro elettrico per l'automazione della macchina è collegato con un pulpito di comando tramite un cavo profibus.

### **N°1 Impianto impiatrice Marcheluzzo**

**Euro 30.000**

Impianto completamente automatizzato per la formazione delle mazzette di materiale secco ed il carico sui carri forno. Composto da due linee di trasporto materiale in ingresso e da N° 4 "ragni" (catenarie con



palette ) per il raggruppamento dei pezzi , da una pinza di presa mazzette a due teste, da una legatrice per filo in ferro e da una pinza formazione carro ad una testa con rotazione destra/sinistra di 90°. Il materiale legato in mazzette a mezzo filo inox viene caricato sui carri forno a due mazzette per corsa in sei strati sovrapposti per un totale di N° 72 mazzette per carro.

### **N° 79 Carri forno m 2,60 x m 3,50**

**Euro 85.000**

I carri sono in struttura metallica, dotati di speciali ruote, viaggiano su linee di binari a pavimento. Hanno un piano di carico munito di strato in refrattario che isola la struttura metallica del carro dalla zona in cui il laterizio andrà a contatto con il fuoco.

### **N° 1 Forno a tunnel Lavazetti lunghezza 75 m**

**Euro 85.000**

Il forno a tunnel è strutturalmente edificato come una galleria dotata di binari a pavimento e porte sulle due estremità o testate. Nel forno a tunnel il fuoco è fermo nella zona centrale della galleria ed il

materiale posto sui carri forno la percorre, si riscalda, si cuoce e si raffredda. Il materiale di costruzione del forno hanno proprietà di resistere ed isolamento termico, per sopportare le elevate temperature e limitare i consumi energetici. Il forno si divide in tre zone: Preiscaldamento, cottura e raffreddamento. La zona

Preiscaldamento è il primo terzo della galleria dall'entrata dei carri, che viene riscaldata da bruciatori laterali e da condotti che recuperano il calore dal raffreddamento volta e dal raffreddamento del materiale. La zona fuoco è la parte centrale della galleria dove sono posizionati i bruciatori e quindi la zona di cottura. La zona di raffreddamento è l'ultimo terzo della galleria verso l'uscita, dove il calore viene aspirato per essere convogliato una parte nella zona di preiscaldamento un'altra parte nell'essiccatoio. La fase di cottura rappresenta la fase essenziale in quanto conferisce al prodotto importanti proprietà quali la resistenza meccanica, la resistenza all'abrasione, la stabilità dimensionale e l'assorbimento d'acqua.

### **N° 3 Trasbordatore carri forno**

**Euro 8.000**

Struttura metallica su ruote serve a trasportare i carri forno da un binario ad un altro parallelo. Movimentato per mezzo di centralina idraulica è munito di un sistema di ancoraggio al suolo ( centraggio ) per evitare fuori uscite accidentali, dai binari , dei carri forno durante la fase di carico e scarico degli stessi.

### **N° 6 Bruciatori laterali**

**Euro 6.000**

Bruciatore a gas naturale o GPL. È un tipo di bruciatore per forni a tunnel, nato dall'esigenza di sempre maggior risparmio e per ottimali rendimenti di combustione. Questo tipo di bruciatore lavora nella zona di preriscaldamento del forno in una fascia di temperatura fra i 450°C ed i 750°C. Sono dotati di un elettrodo per l'accensione ed un altro per il controllo di fiamma e sono completamente indipendenti fra loro perché ognuno è munito di un quadro di comando proprio.

### **N° 5 Bruciatori pre-fire**

**Euro 5.000**



**Euro 5.000**

**N° 5 Zone fuoco**

Sono bruciatori a miscela d'aria soffia e gas, opportunamente calcolata dimensionando ventilatori ed ugelli in giusta misura, ma dotati di valvole per la regolazione finale in opera a secondo delle esigenze richieste dai differenti tipi di materiale da cuocere. Funzionano per autocombustione e sono perciò privi di controllo di fiamma. Tutte le parti a contatto con il fuoco, in particolar modo le parti finali dei diffusori più esposta al fuoco, sono realizzati con una fusione di grande spessore con lega in acciaio inox

### **Reperto Scarico materiale cotto**

**Euro 30.000**

**N°1 Impianto scarico materiale cotto su pedana**

Lo scarico del materiale cotto viene eseguito meccanicamente da macchine dispilatrici. Durante questa fase i prodotti cotti vengono scaricati dai carri forno da una pinza a due teste ed il materiale poggiato direttamente su pedana. Successivamente i pacchi verranno legati, a mezzo reggetta in polipropilene, da un'apposita macchina e successivamente avvolti con del film estensibile. I pacchi confezionati vengono quindi avviati al piazzale di deposito, oppure direttamente sui mezzi di trasporto per la consegna.

**Euro 10.000**

**N° 1 Quadro elettrico scarico cotto**

Nella totalità dei casi i quadri elettrici d'automazione, impiegano a fianco dei comuni e ormai storici rele a contatori, dei controlli programmabili (PLC), completi di software e supervisione appositamente progettati. Nella maggior parte dei casi il quadro elettrico per l'automazione della macchina è collegato con un pultito di comando tramite un cavo profibus

**Euro 160.000**

**N° 1 Impianto cernitrice tegole cotte Marcheluzzo**

Impianto che consente il controllo pezzo per pezzo del materiale scaricato. Il pacco scaricato da un pinzone viene scomposto in tre strati di mazzette, una pinza completamente automatica preleva le mazzette una per volta e dopo averli ruotati di 45° le deposita su una catenaria con dei dentelli anticaduta. Dopo il controllo, un'altra pinza procederà all'assemblaggio del pacco che seguirà successivamente e sempre in automatico la fase di confezionamento.

**Euro 12.000**

**N° 2 Trasformatori in resina da 800kw**

I trasformatori isolati in resina hanno raggiunto un elevato grado di affidabilità, grazie ai progressi tecnologici degli ultimi anni. Dalla potenza variabile servono a trasformare l'energia elettrica da alta a bassa tensione. Per una corretta funzionalità del trasformatore deve essere garantita una corretta e naturale aereazione del locale.

**Euro 5.000**

**N° 1 Trasformatore in resina da 600kw**

**Euro 3.000**

**N° 1 Interruttore di sgancio**

Interruttore essenziale, in cabina elettrica, per poter sganciare ed isolare tutti i trasformatori e quindi l'intera fabbrica dalla linea di alta tensione in ingresso.





IL TECNICO

*Handwritten signature and initials.*

**Totale generale Euro 1.437.500,00**

**N° 1 Impianto lavaggio emissioni carbonatiche Euro 18.000**

Mezzo utilizzato per lo scarico dei pacchi dalla linea di produzione, per l'immagazzinamento del materiale nel piazzale di stoccaggio ed il carico sui mezzi di trasporto per la vendita.

**N° 1 Muletto Lugli 405 C Euro 8.000**

**N° 1 Muletto Lugli 255 Euro 3.000**

**N° 2 Muletto Lugli 50 C Euro 9.000**

**N° 1 Muletto Lugli 50 L Euro 3.000**

Macchina per l'erogazione di aria compressa di elevata quantità anche in condizioni ambientali difficili. L'azionamento a velocità variabile consente di ridurre significativamente l'impiego di risorse energetiche. L'azionamento a velocità variabile adatta automaticamente l'alimentazione dell'aria erogata al fabbisogno. E' inoltre dotato di un separatore dell'acqua per rimuovere il 100% della condensa, determinando una migliore qualità dell'aria, evitando costosi tempi di fermo macchina e ritardi della produzione.

**N° 1 Compressore Ga 90 FVD Euro 8.000**

Quadro elettrico con n° 4 analizzatori di rete che consentono la possibilità di controllare i carichi ed i consumi istantanei delle varie linee ad esso collegate

**N° 1 Quadro elettrico con analizzatore di rete Euro 10.000**

I sezionatori di linea servono ad isolare la linea di alimentazione di in trasformatore, nel caso in cui si dovesse far manutenzione sulle stesse, senza la necessità quindi di bloccare l'intero stabilimento.

**N° 3 Sezionatori di linea Euro 3.000**

**Ufficio del Giudice di Pace di Rossano**

VERBALE DI ASSEVERAZIONE

N. 2337/16 ns

L'anno ... nel mese di dicembre, in Rossano e nella  
 Cancelliere dell'Ufficio del Giudice di Pace suddetto, avanti il Cancelliere sottoscritto è  
 personalmente comparso l'ingegnere ANTONIO FRANCESCO VULCANO, il quale  
 ha chiesto di voler recitare con giuramento la relazione di perizia stragiudiziale che  
 precede, composta da sei pagine e n° 3 allegati.  
 Fatto si perche gli avvenimenti di legge, il medesimo stando in piedi ed a capo scoperto  
 ha pronunciato la formula: "GIURO DI AVER ESEGUITO FEDELMENTE LE  
 OPERAZIONI PERTALI CHE MI SONO STATE AFFIDATE"  
 Del che il presente verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL CANCELLIERE  
 \_\_\_\_\_  
*[Signature]*

IL TECNICO  
 \_\_\_\_\_  
*[Signature]*






## L'Ufficio del Giudice di Pace di Rosarno

### VERBALE DI ASSEMBLEA

L'anno 1944, il giorno 19 del mese di ottobre, in Rosarno, nella  
 sede dell'Ufficio del Giudice di Pace, si è celebrata l'Assemblea  
 convocata dal Giudice di Pace, in forza del suo potere  
 conferitogli dall'art. 10 del Regolamento di Procedura  
 Penale, per deliberare sul ricorso presentato dal  
 signor GIUSEPPE MARINO, contro la sentenza emessa  
 dal Tribunale di Rosarno, in data 10/10/1944, con  
 la quale lo stesso signor MARINO è stato condannato  
 a reclusione in carcere per un periodo di mesi  
 sei, con l'interdizione civile, e con l'obbligo  
 di risarcimento del danno.

IL CANCELLIERE  


IL GIUDICE  


19/10/1944